

## RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

**Denominazione del Corso di Studio:** \_Laurea in Scienze Forestali e Ambientali

**Classe:** \_LM-73

**Consiglio Didattico:** \_ Scienze Forestali e Ambientali

**Sede:** Università degli Studi della Tuscia, Via S. Camillo de Lellis s.n.c.

**Primo anno accademico di attivazione:**2009-2010

Responsabile del CdS	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
<i>Prof. Paolo De Angelis</i>	<b>0761 357292</b>	<b>pda@unitus.it</b>

### Gruppo di Riesame

Componenti il GdR	Funzione	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Prof. Paolo De Angelis	Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame) <sup>1</sup>	0761 357292	pda@unitus.it
Dott. Leonardo Bianchini	studente <sup>1</sup>	3665257274	leobianchini87@gmail.com
Dott.ssa Enrica Alicandri	studente	3472807346	e.alicandri@gmail.com
Dr.ssa Elena Kuzminsky	Docente del CdS e Responsabile Ass. Qualità CdS	0761 357249	elkuz@unitus.it
Prof. Francesco Carbone	Docente del CdS	0761 357748	fcarbone@unitus.it
Dott.ssa Mariagrazia Agrimi	Componente QA del CdS	0761 357407	agrimi@unitus.it
Dott.ssa Alessandra Mancini	T/A Segreteria didattica DIBAF con funzione raccolta dati	0761 357412	a.mancini@unitus.it

Sono stati consultati inoltre:

Il Direttore del DIBAF, prof. Giuseppe Scarascia Mugnozza

Il Prof. Salvatore Grimaldi, Rappresentante per il DIBAF al Presidio di Qualità dell'Ateneo

Il Prof. Marzio Zapparoli, in qualità di Presidente della CPds del DIBAF

Il dott. Rinaldo Botondi in qualità di responsabile dell'orientamento del DIBAF

Il dott. Andrea Bellincontro in qualità di responsabile ERASMUS del DIBAF

La signora Anna Maria Rosaria Carlino segreteria didattica del DIBAF

La dott.ssa Rosella Lisoni, segreteria didattica del DIBAF

Il dott. Paolo Alfredo Capuani, Ufficio Offerta Formativa

il Dott. Franco Sassari, Ufficio Sistemi per la gestione e l'analisi dei dati

Il Consiglio di Corso di Studio-SFA

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

• **17/11/2015**

- elaborazione dati e loro discussione

<sup>1</sup> Componente obbligatorio

- **18/11/2015**
  - riunione commissione (con alcuni componenti presenti tramite connessione skype) avente per oggetto la predisposizione della scheda del riesame
- **20/11/2015**
  - redazione versione finale RCR

Presentato e discusso e approvato nel **Consiglio del Corso di Studio SFA il 30 novembre 2015**

***Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio***

Il Consiglio di Corso di Studio competente nella seduta del 30.11.2015 ha preso in esame la bozza di rapporto predisposto dalla Gruppo di Riesame, discusso e analizzato i dati emersi e individuato le criticità su cui intervenire con azione correttive. L'esito della discussione nella forma che ha trovato consenso unanime dei partecipanti è stato quindi riportato nel presente documento e approvato dai presenti seduta stante e dagli altri componenti per via telematica.

## 1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

*Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.*

Trattandosi del primo RRC per il corso di Laurea SFA-LM73, il gruppo del Riesame non può fare riferimento ad azioni correttive già intraprese ed eventuali esiti.

### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

*Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.*

Il corso di Laurea magistrale in Scienze Forestali e Ambientali (SFA) si pone l'obiettivo di formare figure professionali capaci di dirigere e coordinare in modo efficace interventi tesi alla gestione sostenibile delle risorse forestali, alla pianificazione di larga scala dei territori montani per preservarne il paesaggio e favorirne lo sviluppo sostenibile, alla progettazione e gestione delle infrastrutture verdi delle aree urbane e periurbane finalizzando il loro impiego anche alla mitigazione delle criticità ambientali; la formazione prevede anche l'acquisizione di competenze per operare in settori innovativi in cui sia richiesta un'approfondita conoscenza dei sistemi forestali.

Le esigenze formative sono state individuate e discusse, fin dall'attivazione del corso di Laurea, attraverso un ampio processo partecipativo, sia a carattere nazionale di confronto tra i vari corsi di laurea magistrale forestali, sia a livello locale tramite la consultazione con il mondo del lavoro, delle professioni e dei servizi. Durante le ultime consultazioni, sempre precedute dall'invio di materiale preparatorio e che hanno riguardato l'offerta formativa 2013/14 e 2014/15, i presenti hanno in particolare evidenziato la piena corrispondenza del corso di studio con il profilo formativo richiesto dal mondo del lavoro per forestali, ricercatori e docenti. Sono stati inoltre valutati positivamente gli insegnamenti orientati alla formazione in settori innovativi di interesse professionale (biotecnologie forestali, telerilevamento e modellistica forestale, scienze biologiche per la gestione forestale sostenibile). E' stato particolarmente apprezzato l'ampliamento del carattere internazionale con l'attivazione di curricula in lingua inglese e la prosecuzione delle attività previste dall'accordo Erasmus Mundus (MEDFOR).

A livello locale all'ultimo incontro organizzato dal DIBAF il 24 gennaio 2014 presso il Polo di Agraria dell'Università della Tuscia, per la presentazione dell'offerta formativa del Dipartimento, hanno preso parte, oltre ai docenti del DIBAF e alle rappresentanze studentesche, funzionari del Corpo Forestale dello Stato (dott. Carlo Ranucci), rappresentanti dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali (dott. Alberto Cardarelli e dott. Donato Ferrucci), rappresentanti della Federazione Italiana Dottori Agronomi e Forestali e dell'ENEA (dott. Nicola Colonna), liberi professionisti e imprenditori agricoli.

Per monitorare le esigenze del mondo del lavoro riguardo le figure professionali previste dal corso di laurea magistrale (Agronomi e forestali, Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie e della produzione animale, Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale), ogni anno il gruppo del Riesame ha consultato le banche dati ISFOL, ISTAT, Unioncamere; contemporaneamente è stato monitorato il tasso di occupazione ed il grado di soddisfazione dei nostri laureati consultando il sito di Almalaurea.

Per citare le previsioni ISFOL di occupazione nel medio termine (periodo 2011–2016; aggiornamento a settembre 2013) per la categoria professionale "Agronomi e forestali" (cod. 2.3.1.3) si stima una crescita del trend di variazione (variazione % positiva superiore al 2%), mentre per "Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie e della produzione animale" e "Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale" si prevede stabilità.

Questa crescita occupazionale per la categoria Agronomi e forestali è in linea con un recentissimo studio dell'Università di Torino dal titolo "Professioni e competenze per uno sviluppo sostenibile: il ruolo della

formazione universitaria” (file:///C:/Users/User/Downloads/Report\_Green%20Jobs\_Unito\_2015.pdf ). Gli autori, sostengono che “la green economy dovrebbe diventare un trampolino di lancio per la ripresa economica creando nuove imprese e posti di lavoro, rispondendo ad una domanda crescente di consumatori attenti alla qualità e alla sostenibilità dei prodotti e dei servizi che acquistano”; inoltre stimano che “se già nel 2013 il valore aggiunto della green economy in Italia è stato di 101.030,3 milioni di €, negli anni a venire il suo peso aumenterà”, coinvolgendo i cosiddetti *green jobs* ovvero i numerosi ambiti occupazionali in cui sono richieste competenze necessarie per produrre beni e servizi rispettando l'ambiente”, competenze che i laureati magistrali SFA possiedono pienamente.

La Commissione di Riesame ritiene pertanto che la gamma degli enti e delle organizzazioni considerate sia sufficientemente rappresentativa a livello locale e nazionale, avendo fornito informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e competenze attese dai laureati magistrali SFA. Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi. E' parere del gruppo di riesame che esista una elevata rispondenza tra il profilo professionale delineato dal CdS SFA-LM e competenze e professionalità richieste dal mondo del lavoro. L'Università della Tuscia infine, rappresenta da sempre un punto di riferimento per l'alta formazione forestale come recentemente dimostrato dall'elevato livello di pubblicazioni scientifiche dei docenti DIBAF situati nelle primissime posizioni a livello nazionale ed internazionale (convegno nazionale della SISEF – Società Italiana di Selvicoltura ed Ecologia Forestale: Giannetti et al, 2015 Analisi bibliometrica della produttività scientifica del settore forestale italiano (X Congresso SISEF).

***Principali elementi da osservare:***

- Schede descrittive di tutti gli insegnamenti
- Quadri A1, A2-a della SUA-CdS

***Punti di attenzione raccomandati:***

1. La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?
2. I modi e i tempi delle consultazioni costituiscono canali efficaci per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro?
3. Si sono considerati, a integrazione o in sostituzione, studi di settore di livello regionale, nazionale o internazionale?
4. Le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati?
5. Si ritiene opportuno consultare altri enti o organizzazioni per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali?
6. Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale, ossia il confronto con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle università riconosciute come leader nel settore della formazione in esame?
7. Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?

### 1-c INTERVENTI CORRETTIVI

*In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:*

#### **Obiettivo n. 1: Ampliamento parti interessate alla domanda di formazione per il settore LM-73**

Individuare nuovi soggetti interessati alla domanda di formazione operanti nel settore professionale della gestione delle risorse forestali e del territorio montano, nonché della progettazione delle infrastrutture verdi in vista anche dell'ampliata offerta formativa internazionale varata negli ultimi anni accademici; maggiore coinvolgimento di scuole di dottorato con percorsi nel settore forestale ed ambientale.

**Azioni da intraprendere:** Identificazione di nuovi soggetti interessati alla domanda di formazione in occasione di eventi nazionali ed internazionali del settore.

#### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Sensibilizzazione del corpo docente a coinvolgere soggetti potenzialmente interessati alla domanda di formazione durante eventi nazionali ed internazionali, Risorse di Dipartimento, cadenza biennale per una verifica in CdS. Per quanto di competenza, sono responsabili il CdS e il Presidente, il Direttore del Dipartimento.

#### **Obiettivo n. 2: Presentare il corso ad organizzazioni internazionali operanti nel settore forestale**

Individuare rappresentanti di organizzazioni internazionali che operano in ambito forestale per incontri tesi all'illustrazione dei curricula in lingua inglese del corso di laurea magistrale SFA.

**Azioni da intraprendere:** implementare gli strumenti per una migliore e più efficace pubblicità dell'offerta formativa del corso anche in lingua inglese (pieghevoli in lingua inglese e pagina web del corso in lingua inglese).

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** predisposizione di pieghevoli in lingua inglese con l'offerta formativa internazionale e aggiornamento sito web di Dipartimento per la presentazione del corso di laurea magistrale anche in lingua inglese, risorse di Dipartimento e di Ateneo, eventi internazionali organizzati nel settore forestale, Per quanto di competenza, sono responsabili il tecnico informatico di Dipartimento, il CdS e il Presidente, e in particolare i docenti del CdS coinvolti in organismi internazionali, il Direttore del Dipartimento, il Rettore.

#### **Obiettivo n. 3: Consultazione permanente del mondo del lavoro, delle professioni e dei servizi**

Grazie alla predisposizione di un questionario che le strutture ospitanti (aziende, studi professionali e centri di servizi operanti anche nel settore della ricerca forestale) devono compilare al termine del tirocinio degli studenti del corso di Laurea magistrale SFA, in cui le suddette strutture devono anche specificare se la formazione è stata adeguata ai compiti assegnati ai tirocinanti, si è di fatto instaurata una consultazione permanente con le principali strutture operanti nel territorio locale e nazionale.

**Azioni da intraprendere:** aumentare il numero delle convenzioni per lo svolgimento di tirocini puntando anche ad un maggiore coinvolgimento di strutture operanti in settori innovativi e di ricerca, anche in campo internazionale.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** sensibilizzare docenti e collaboratori del Dipartimento ad identificare nuove strutture per la stipula di convenzioni di tirocinio, risorse di Dipartimento, cadenza annuale. Per quanto di competenza, sono responsabili il personale T/A della segreteria didattica di Dipartimento, il CdS e il Presidente, il Direttore del Dipartimento.

*aggiungere campi separati per ciascun obiettivo*

## 2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

### 2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

*Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.*

Trattandosi del primo RRC per il corso di Laurea SFA-LM73, non ci sono azioni correttive specifiche pregresse di cui valutare gli esiti.

*aggiungere campi separati per ciascun obiettivo*

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

*Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.*

I quadri A4-a, A4-b, A4-c e A5 della SUA-CdS definiscono i vari aspetti dei contenuti formativi proposti. Il corso di Laurea magistrale SFA prevede un'elevata preparazione scientifica e operativa nelle discipline bioecologiche concernenti le risorse forestali nei diversi ambienti di specializzazione (Rurale, Mediterraneo, Urbano, Montano), gli aspetti di inventariazione e pianificazione dell'ambiente forestale e montano, con l'obiettivo di formare specialisti qualificati a svolgere attività di ricerca, di base e applicata, e di formazione, promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica per la valorizzazione delle risorse forestali e lo sviluppo sostenibile dei territori rurali, forestali, montani e urbani.

Tutti i docenti titolari di insegnamenti attivati secondo i manifesti degli ultimi 3 anni accademici del CdS SFA-LM hanno predisposto le schede descrittive dei rispettivi insegnamenti fornendo le informazioni richieste in termini di obiettivi formativi e contenuti del corso, unitamente a modalità di svolgimento delle lezioni, materiale didattico, modalità di svolgimento della prova finale ed eventuali prove intermedie. Le schede descrittive sono pubblicate sulla pagina web dell'Ateneo e del Dipartimento. Fin dall'attivazione, nell'a.a. 2009/10, il Presidente di CdS, prof. Paolo de Angelis, ha monitorato costantemente l'offerta formativa del CdS, intervenendo personalmente e prontamente nel caso di sporadiche segnalazioni degli studenti su singoli insegnamenti che presentino distorsioni tra quanto riportato dalla scheda descrittiva dell'insegnamento e la didattica effettiva.

Gli esami orali costituiscono una verifica affidabile, che si svolge nelle forme stabilite dall'art. 23 del Regolamento Didattico di Ateneo.

La verifica da parte del responsabile del Cds della coerenza tra gli obiettivi formativi del corso e quanto riportato nelle schede degli insegnamenti delle lezioni avviene mediante una verifica costante dell'esito del questionario somministrato agli studenti prima del superamento dell'esame finale, i cui dati sono stati riportati nel dettaglio nei RAR degli ultimi 3 anni accademici. In estrema sintesi, considerando gli a.a. 2013/14 e 2014/15 si può dire che il 63.6% e il 65% degli insegnamenti hanno ricevuto esclusivamente valutazioni positive per tutte le domande proposte, mentre pochi insegnamenti, rispettivamente 3 su 11 e 1 su 20, hanno mostrato una percentuale modesta di studenti (inferiore al 20%) che alla domanda sono complessivamente soddisfatto del corso hanno risposto decisamente no. Le criticità più marcate sono legate all'inadeguatezza delle conoscenze pregresse, la capacità di seguire il corso e contemporaneamente studiare e il materiale didattico non adeguato. Rarissime le lamentele per una non adeguata rispondenza dell'insegnamento a quanto riportato sul programma nella pagina web e alle capacità espositive degli insegnanti.

Una criticità che emerge costantemente negli ultimi anni accademici è la scarsissima partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale in uscita.

Per quanto riguarda il conseguimento dei CFU la situazione sebbene non ancora ottimale ha mostrato un

miglioramento negli ultimi 3 anni accademici (tabella 10 monitoraggio).

Il gruppo del Riesame prendendo in considerazione i verbali dei Corsi di dottorato di Ricerca in Ecologia Forestale ha potuto verificare che al termine del loro percorso i Dottori di Ricerca che si erano formati in LM-SFA hanno spesso raggiunto posizioni lavorative di prestigio (ricercatori presso enti di ricerca nazionale ed internazionale nel settore forestale, post-doc in università italiane e straniere) a conferma della solida preparazione offerta ai laureati SFA LM-73.

**Principali elementi da osservare:**

- Schede descrittive di tutti gli insegnamenti
- Quadri A4-a, A4-b, A5 della SUA-CdS
- Segnalazioni o osservazioni sulla corrispondenza con la didattica effettiva

**Punti di attenzione raccomandati:**

1. Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste? In quale data sono state rese definitive e disponibili agli studenti?
2. Come si svolge la supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti da parte del Responsabile del CdS? (Risultati di apprendimento attesi, Prerequisiti / conoscenze pregresse, Programma, Organizzazione dell'insegnamento, Criteri di esame e di valutazione)
3. Il Responsabile del CdS accerta che vi sia coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b),? Interviene ottenendo dai docenti le modifiche ritenute necessarie? Con che risultati?
4. Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo?
5. Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti? Corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte?
6. Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti? Consentono di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale?
7. I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi?
8. Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale dei risultati di apprendimento attesi? Raggiungono il livello delle buone pratiche nazionali o internazionali del medesimo settore? (di conseguenza, i titoli sono conferiti sulla base di risultati di apprendimento che corrispondono al miglior livello internazionale nel medesimo settore?).

**2-c INTERVENTI CORRETTIVI**

*In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:*

**Obiettivo n. 1: Maggiore partecipazione ai programmi di mobilità internazionale**

**Azioni da intraprendere:** E' stata già intrapresa una campagna di sensibilizzazione da parte dei docenti e tutor nello stimolare lo studente ad ampliare le proprie esperienze con un soggiorno in un Ateneo/laboratorio di ricerca estero, anche stimolando i discenti a concludere il percorso Universitario con esperimenti condotti in un laboratorio estero. Oltre a continuare in questa azione, che sta dando segnali positivi, si ritiene necessario migliorare la visibilità del corso presso gli Atenei all'estero.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** Per raggiungere l'obiettivo sono stati organizzati degli incontri con il referente per i programmi Erasmus del Dipartimento per illustrare agli studenti le

potenzialità e opportunità dei programmi di mobilità.

**Obiettivo n. 2:** Acquisizione CFU

**Azioni da intraprendere:** Continuare l'opera di sostegno agli studenti mediante la messa a bando di premi di studio del Dipartimento per gli studenti più meritevoli; continuare il reclutamento di tutori disponibili a dare suggerimenti e chiarimenti sull'organizzazione dello studio soprattutto nel primo anno di iscrizione, continuare l'organizzazione di un periodo durante il semestre dedicato allo svolgimento di esoneri e prove intermedie.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** A seguito dei proficui risultati ottenuti si prevede di continuare le azioni già intraprese e si prevede di aumentare le occasioni di riscontro con la commissione paritetica docenti studenti al fine di cogliere nuovi elementi utili, Risorse di Dipartimento, scadenza annuale, CdS e Presidente, Direttore di Dipartimento

### 3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

#### 3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

*Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.*

Trattandosi del primo Riesame ciclico per il corso di Laurea SFA-LM73, il gruppo del Riesame non può fare riferimento ad azioni correttive già intraprese. Per avere qualche indicazione su quanto il gruppo di riesame ha proposto negli anni passati per la presente sezione, si rimanda ai rapporti di riesame annuali debitamente compilati.

*aggiungere campi separati per ciascun obiettivo*

#### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

*Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.*

***Processi principali per la gestione del CdS secondo criteri di qualità e struttura organizzativa, inclusa la definizione di ruoli e responsabilità***

La gestione del CdS è effettuata in via ordinaria nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità definiti in modo chiaro e trasparente. In seno al CdS è stata individuata un **Gruppo di gestione AQ** costituita dal Presidente, tre docenti del CdS di cui uno Responsabile della qualità dello stesso; fino all'a.a. 2014/15 faceva parte del gruppo di gestione AQ anche un rappresentante degli studenti. Nell'ultimo anno accademico non sono stati eletti i rappresentanti per il presente corso di studi e questa mancanza crea una forte criticità per l'acquisizione dei suggerimenti da parte della componente studentesca. A tal fine sono stati invitati a prendere parte alle riunioni del gruppo di Riesame due studenti frequentanti che si sono dimostrati disponibili. Tale gruppo si occupa di valutare la qualità del corso, della sua programmazione e di verificare la congruenza dei programmi dei singoli corsi.

Il gruppo del Riesame ha il compito di redigere il Rapporto di Riesame annuale per la cui stesura sono previste almeno tre riunioni all'anno. Inoltre, alla fine di ogni semestre sono previste almeno due riunioni durante le quali il gruppo del Riesame esamina i questionari delle valutazioni degli studenti per monitorare il loro grado di soddisfazione del corso. Sulla base delle valutazioni, il gruppo di gestione AQ riferirà al Consiglio di Corso di Studio per le opportune attività di revisione. Ogni anno, in occasione della compilazione della scheda SUA, la commissione si riunisce almeno due volte per la stesura della suddetta scheda. In generale, il gruppo di gestione AQ e il CdS, unitamente al Presidente, sono responsabili del continuo monitoraggio dell'andamento del corso e tutti i processi di verifica e di eventuali modifiche sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace.

#### ***Risorse e servizi a disposizione del CdS***

Le risorse e i servizi a disposizione del CdS non sono attualmente adeguati alle esigenze; si lamenta, infatti, la carenza di personale amministrativo dedicato che andrebbe implementato per svolgere lavori attualmente a carico della Gruppo di gestione AQ, quali quelli di predisporre in modo efficace tutto il materiale da consultare per la stesura dei RAR e dei RCC – cosa che richiede molto tempo normalmente a carico del responsabile del Gruppo di Gestione AQ. Tuttavia, i processi di gestione del CdS sono gestiti in modo competente in relazione alle risorse economiche disponibili ed alla limitata presenza di personale amministrativo specificamente dedicato a seguire i lavori del Gruppo di gestione AQ.

***Rapporti di Riesame annuali relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato. relazioni tra le azioni correttive***

***proposte anno per anno e i loro esiti***

Guardando nel complesso i RAR predisposti a partire dall'inizio del 2013 (Rapporto di Riesame Iniziale 2013, redatto nel febbraio 2013 relativo al triennio accademico 2009/10 - 2011/12) fino all'ultimo redatto (RAR 2014, relativo al triennio accademico 2011/12 - 2013/14) emerge chiaramente un attento ed efficace monitoraggio del corso magistrale SFA fin dalla sua attivazione, da parte del Gruppo del Riesame. Tale gruppo è composto dalle stesse persone del gruppo di gestione AQ, che svolge ed affianca il Coordinatore del corso di laurea anche in altri compiti di promozione del corso SFA (laurea di primo livello e laurea magistrale), costituito nel Gennaio 2010, per rispondere alle nuove linee programmatiche del MIUR tese ad un continuo monitoraggio della qualità dei corsi universitari.

Quanto al rapporto tra azioni correttive ed esiti, dai Rapporti di Riesame annuali (iniziale 2013-2013 -2014) risultano alcune criticità che sono state parzialmente o totalmente soddisfatte nel triennio.

*In particolare di seguito si prendono in considerazione le criticità emerse nel Riesame iniziale del 2013 e si evidenzia come è cambiato lo scenario negli anni:*

- a) **limitata numerosità degli studenti**, nel RAR 2014 si riporta che l'attrattività del corso è aumentata nel triennio, triplicando il numero degli iscritti, grazie anche alla nuova offerta formativa internazionale
- b) **limitato conseguimento dei CFU**, la situazione si è andata normalizzando nel corso del triennio, in parte offrendo un sostegno economico al merito didattico ed in parte grazie alla presenza degli studenti dei curriculum internazionali che riescono a conseguire crediti e laurearsi nei tempi legali.
- c) **tempi lunghi di conseguimento della laurea**, la situazione si è andata normalizzando nel corso del triennio, in parte offrendo un sostegno economico al merito didattico ed in parte grazie alla presenza degli studenti dei curriculum internazionali che riescono a conseguire crediti e laurearsi nei tempi legali. Infatti molti studenti studiano e contemporaneamente lavorano (soprattutto lavori stagionali) per cui il supporto economico aiuta gli studenti a concentrarsi maggiormente sullo studio.
- d) **potenziamento e manutenzione delle aule**, problema risolto nel triennio con il potenziamento dei mezzi audiovisivi in dotazione alle aule e la loro riqualificazione, unitamente ad alcuni ambienti della biblioteca.
- e) **sostegno alla formazione post laurea**, sono state ampliate le reti di connessione con organismi nazionali ed internazionali per ampliare possibilità di tirocinio in strutture e studi professionali qualificati.

A partire del secondo RAR (2013) si è osservato che gli studenti di laurea magistrale SFA non prendono parte ai programmi di mobilità internazionale ERASMUS

A tale scopo è stata organizzata nel 2014 una riunione di presentazione dei programmi di mobilità dal referente di Dipartimento, durante la quale sono state illustrate le opportunità e potenzialità della partecipazione ai suddetti programmi. Nel 2016 partiranno diversi studenti con il programma Erasmus, segno che la campagna di sensibilizzazione ha dato i suoi frutti.

***Gestione della comunicazione: informazioni pubbliche sul CdS riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione.***

Per quanto riguarda la comunicazione interna, tutte le azioni vengono discusse e gestite in CdS secondo un ordine logico. Sulla base del confronto viene strutturata l'Offerta Formativa ed alla fine di ogni ciclo annuale viene effettuato un riesame, a carico della Gruppo di gestione AQ. Come sopra detto, il medesimo gruppo si occupa anche di esaminare le schede di valutazione degli studenti e di comunicare gli esiti per i singoli corsi. I canali di comunicazione che rendono pubbliche le informazioni sul CdS - caratteristiche, organizzazione, Corsi di studio, insegnamenti, sono quelli telematici istituzionali. La documentazione relativa all'Offerta Formativa è resa pubblica sul sito del Dipartimento ed è di facile accessibilità.

**Principali elementi da osservare:**

- *Processi principali per la gestione del CdS secondo criteri di qualità e struttura organizzativa, inclusa la definizione di ruoli e responsabilità*
- *Risorse e servizi a disposizione del CdS*
- *Rapporti di Riesame annuali relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato, relazioni tra le azioni correttive proposte anno per anno e i loro esiti*
- *Gestione della comunicazione: informazioni pubbliche sul CdS riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione.*

**Punti di attenzione raccomandati:**

1. *Come sono stati identificati e organizzati i principali processi di gestione del CdS?*
2. *Tali processi sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace?*
3. *I ruoli e le responsabilità sono stati definiti in modo chiaro e sono effettivamente rispettati?*
4. *Le risorse e i servizi a disposizione del CdS permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?*
5. *La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS sono complete, aggiornate e trasparenti e sono effettivamente accessibili ai portatori di interesse?*

**3-c INTERVENTI CORRETTIVI**

*In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Per ciascuno seguire il seguente schema:*

**Obiettivo n. 1**

**Incrementare la mobilità in uscita degli studenti**

**Azioni da intraprendere:**

Incrementare l'offerta di tirocini in strutture di alta qualificazione e operanti in un contesto internazionale

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Proporre convenzioni di tirocinio a strutture in strutture di alta qualificazione, revisione annuale , direttore DIBAF Coordinatore e docenti CCS.